



Green Meeting

PROGETTO IMPRENDITORIALE

SMART MICE PLATFORM - POR FESR LAZIO 2014-2020 AVVISO PUBBLICO

"Beni Culturali e Turismo" - Protocollo A0199-2018-17503, Codice CUP F83D18000460006.

Consulenza per attività di analisi e ricerca sulla base di benchmark nazionali e internazionali di modelli di sostenibilità e nella realizzazione di congressi ed altri eventi del turismo business funzionali alla migliore promozione dei servizi offerti dalla filiera di operatori partecipanti al Convention Bureau di Roma e Lazio.

In particolare il progetto di ricerca è mirato, oltre ad una fase iniziale di studio delle migliori esperienze nazionali ed internazionali, anche alla individuazione di un nuovo modello di gestione sostenibile degli eventi orientato alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico, alla riduzione di rifiuti e alla diminuzione dei gas ad effetto serra dell'evento, nonché di consentire alle strutture ospitanti di ridurre i costi ed eliminare gli sprechi.

La ricerca è mirata ad individuare nell'ambito delle principali macroaree organizzative di un evento, quali l'area organizzativa, l'area di erogazione, l'area di gestione del post evento, le migliori pratiche di sostenibilità anche in un'ottica di CRS "**Corporate Social Responsibility**".

Il progetto di ricerca si pone l'obiettivo di individuare, in un'ottica di Green Meeting, le quattro principali fasi in cui si possono introdurre criteri di sostenibilità ambientale.

1

Prima fase

progettazione ed organizzazione dell'evento con promozione e comunicazione

2

Seconda fase

realizzazione e gestione sostenibile dell'evento

3


Terza fase

monitoraggio ambientale ed energetico dell'evento

4

Quarta fase

attività post evento con il riesame dell'evento attraverso la valutazione dei risultati e dei miglioramenti ambientali ottenuti



Il progetto di ricerca industriale mira a diffondere modelli nazionali ed internazionali orientati alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico, alla riduzione di rifiuti e alla diminuzione dei gas ad effetto serra dell'evento, alla lotta allo spreco alimentare, nonché di consentire alle strutture ospitanti di ridurre i costi ed eliminare gli sprechi, attraverso l'applicazione di buone pratiche ambientali e l'adozione di alcuni criteri ambientali di base e facoltativi/premianti nella realizzazione di congressi ed altri eventi del turismo business funzionali alla migliore promozione dei servizi offerti dalla filiera di operatori partecipanti al Convention Bureau di Roma e Lazio.

Il progetto denominato **Green Meeting** si pone di conseguire i seguenti obiettivi:

- 1.** Migliorare gli eventi organizzati dai soci del Convention Bureau orientandoli verso la sostenibilità ambientale con l'introduzione di criteri ambientali e sociali
- 2.** Definire alcuni criteri ambientali da adottare e da seguire durante l'organizzazione e lo svolgimento dei diversi meeting
- 3.** Migliorare la conoscenza della legislazione ambientale applicabile al settore dei congressi ed altri
- 4.** Fornire agli organizzatori ed ai soggetti interessati l'accesso alle informazioni sugli impatti ambientali delle loro attività.
- 5.** Fornire le informazioni ai responsabili degli eventi sull'interazione tra impatti ambientali e sociali collegati all'acquisizione di beni e servizi per l'evento stesso
- 6.** Stabilire possibili azioni per la diffusione e il miglioramento della gestione sostenibile di eventi su piccola e larga scala promossi dal Convention Bureau di Roma e Lazio.
- 7.** Trasferire corrette pratiche gestionali di Green Meeting esistenti sia all'estero che nel nostro paese nel settore degli eventi culturali agli operatori privati aderenti Convention Bureau di Roma e Lazio.

Introduzione

Capitolo: attività di analisi e ricerca sulla base di benchmark nazionali e internazionali di modelli di sostenibilità e nella realizzazione di congressi ed altri eventi del turismo business funzionali alla migliore promozione dei servizi offerti dalla filiera di operatori partecipanti al Convention Bureau di Roma e Lazio.

01

Il settore degli eventi ed in particolare di congressi ed altri eventi legati al turismo business riveste un ruolo funzionale alla migliore promozione dei servizi offerti dalla filiera di operatori partecipanti al Convention Bureau di Roma e Lazio e potenzialmente può acquistare un'importanza crescente sia dal punto di vista economico che sociale ed ambientale, come testimoniato dai diversi contributi della United Nations Environment Programme (UNEP), della Commissione sullo sviluppo sostenibile (CSD), dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (WTO/OMT), insieme con il Comitato Olimpico Internazionale (CIO).

La moltitudine di eventi di diversa natura può avere effetti sia positivi sia negativi sui partecipanti, sulla comunità ospitante e sull'ambiente dove si svolgono.


Pertanto gli organizzatori di eventi sono chiamati a porre in essere e comunicare azioni ed iniziative volte a garantire la tutela ambientale e la sostenibilità generale dell'evento stesso. Ogni evento, infatti, influisce sull'ambiente, pertanto è sempre più richiesto che esso sia pensato, progettato e gestito in modo tale da ridurre al minimo gli impatti ambientali, sociali ed economici.

Tale approccio deve estendersi a tutto il suo ciclo di vita: dal momento in cui l'evento è ideato, durante le fasi della sua

realizzazione, fino alla sua conclusione.

La "sostenibilità" pertanto diviene parte integrante del sistema complessivo di gestione dell'evento e include tutta la catena di fornitura e smaltimento. Lo sviluppo sostenibile e l'organizzazione di eventi richiede una gestione attenta, una leadership e la partecipazione informata di tutte le parti interessate all'evento per garantire il rispetto e la congruenza di una filosofia e una gestione sostenibile, riassumibile nel concetto di "Green Spirit" dell'evento.

Questo progetto di ricerca esplora alcune delle tematiche che comprendono la gestione e la realizzazione di un evento sostenibile e analizza i diversi approcci utilizzati per l'organizzazione di eventi sostenibili al fine di definire una "Linea Guida per il Green Meeting" di semplice utilizzazione.



Come è noto il settore degli eventi può essere definito come l'insieme di attività legate alla progettazione, produzione e gestione di manifestazioni organizzate tra cui rientrano anche i congressi ed altri eventi legati al turismo business.

Dall'organizzazione di un congresso sino i semplici meeting, tutte le tipologie di eventi prevedono attività che inevitabilmente possono avere conseguenze sull'ambiente. Pensiamo per esempio all'aspetto legato alla mobilità (viaggio fatto dai partecipanti per giungere all'evento) con le relative emissioni in atmosfera di CO₂, il consumo di energia per il riscaldamento e/o raffreddamento della location, i materiali forniti ai partecipanti (brochure e gadget), il servizio di catering per la ristorazione, la produzione di rifiuti, il cibo non utilizzato, etc., sono solo alcuni degli aspetti ambientali legati all'evento e ai prodotti/servizi ad esso connessi.

Basti pensare che per esempio il partecipante ad una conferenza di medie dimensioni di una durata pari a tre giorni produce (1):

- 27,5 kg di rifiuti solidi (due grandi sacchi di immondizia) contro i 6 kg di rifiuti se la stessa persona fosse a casa (75% in meno, 100 sacchi di spazzatura per l'intero anno);
- gas ad effetto serra equivalente a guidare la propria auto per circa un mese.

Un evento di medie dimensioni con la partecipazione di circa 500 persone della durata di tre giorni produce 0,75 Ton di rifiuti; 1.595 kWh di consumo di elettricità (2).

Ci sono poi eventi di particolare rilevanza (come Olimpiadi) che arrivano a ridefinire l'assetto urbanistico di intere città o di altre aree e sono utilizzati come strumento di sviluppo economico ma anche di riqualificazione ambientale e sociale.

Si capisce bene, alla luce di queste considerazioni, come anche gli eventi non possano sfuggire alla applicazione di quei principi e di quelle pratiche che consentano di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne la sostenibilità che sono ormai una priorità largamente condivisa da tutte le organizzazioni a livello mondiale a fronte dei sempre più evidenti fenomeni di compromissione ambientale.

In Italia l'industria dell'organizzazione di eventi è diventata una delle principali leve di comunicazione interna ed esterna assumendo così un valore strategico, ne consegue che in uno scenario complessivo sempre più attento alle tematiche dello sviluppo sostenibile anche il business degli eventi è coinvolto nella definizione e attuazione di strategie e strumenti per la sostenibilità. Pensare ad un evento sostenibile significa progettare, organizzarlo e realizzarlo in modo tale da minimizzare gli impatti ambientali e lasciare un'eredità positiva per la comunità non solo presente ma anche futura, attraverso un approccio duraturo ed equilibrato alle attività

economiche, alla responsabilità ambientale e al progresso sociale.

La realizzazione di un evento organizzato secondo logiche sostenibili rappresenta un vantaggio non solo in termini di impatto ambientale e sociale, ma anche economico; uno studio condotto su 60 società, ha dimostrato che il raggiungimento della miglior performance finanziaria è connesso all'adozione di pratiche sostenibili(1).



Lo studio degli eventi nella letteratura scientifica

02

La letteratura scientifica ha, prevalentemente, affrontato il tema degli eventi, sia all'interno di studi di altre discipline sia con studi specifici, con un approccio a "silos" basato cioè su singoli aspetti quali la tipologia di evento (sport, festival, convention) o sullo specifico impatto sull'area di interesse (sociale, antropologico, economico, culturale, ambientale).

L'analisi della letteratura sul tema è stata sviluppata in numerosi lavori (Formica, 1998; Getz, 2000; Harris, Jago, Allen, Huyskens, 2001; Hede, Jago, Deery, 2002/03; C. Lee, Y. Lee, Wicks, 2003; Fredline, Raybound, Jago, Deery, 2006; Sherwood, 2007). Tali ricerche concordano nell'evidenziare la carenza sia di un approccio olistico allo studio degli eventi sia di un sistema di indicatori che permetta una diretta comparazione tra i risultati di diverse tipologie di eventi. In particolare Sherwood ha individuato 224 pubblicazioni analizzandole, tra l'altro, in base al tipo di ricerca ed ai criteri di analisi mettendo in chiara evidenza il predominio dell'analisi di tipo economico e su eventi sportivi.

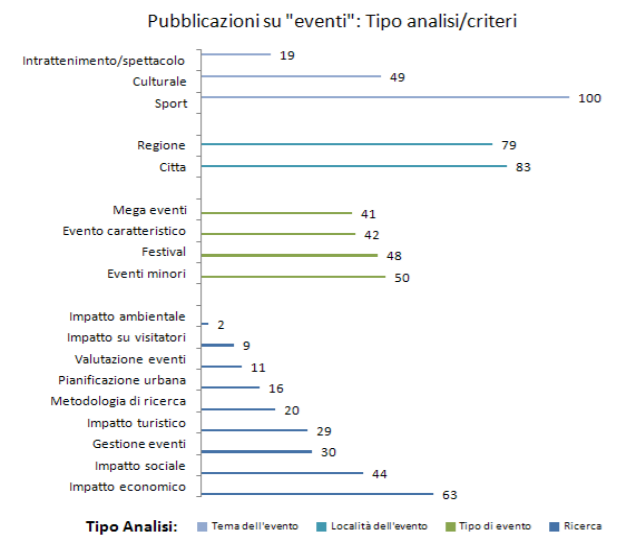
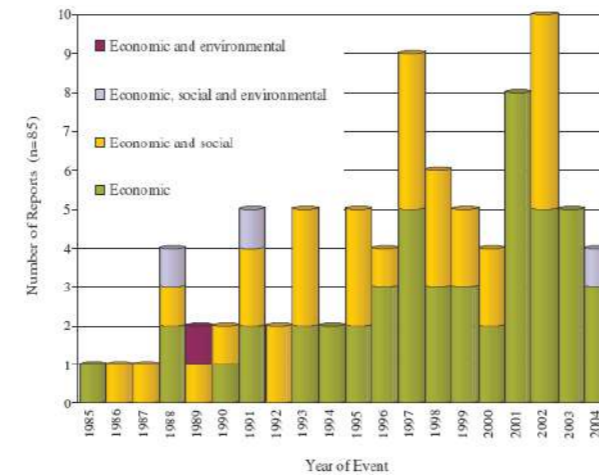


Figure 3.3 Sample of Special Event Impact Assessments 1985-2004



Il medesimo autore mette, inoltre, in evidenza il limitato numero di pubblicazioni che prende in esame in modo olistico gli impatti ambientali, sociali ed economici. Fredline, Raybound, Jago e Deery analizzano la letteratura scientifica sugli eventi in base alla singola tipologia di impatto (sociale, economico, ambientale) oggetto di studio e riportano come primi tentativi di studi olistici il lavoro di Burns, Hatch e Mules sul Gran Premio di Formula 1 ad Adelaide nel 1998 ed il contri-

buto di Dwyer, Mellor, Mistilis e Mules (2000) per un inquadramento metodologico dell'analisi degli eventi. Negli anni più recenti, specialmente in concomitanza con gli eventi olimpici e a seguito dell'Eco Summit 2007, sono aumentati i contributi scientifici su questa linea di analisi dei grandi eventi (Furrer: Sustainable Olympic Games: a dream or a reality?; Rusong: [...] Beijing eco summit 2007 review; Ernst, Sperlich, Zheng, Gan, Hu, Zhao, Wang, Jekel: Westwater treatment and reuse con-

cept for the Olympic Game Park Beijing; Wang, Xie: Traffic related air pollution [...] during Beijing Olympic Games; Kasimati, Dawson: Assessing the impact of the Olympic Games on the Greece economy; Zagorianakos: Athens 2004 Olympic Games' Transportation Plan: a missed opportunity for Strategic Environmental Assessment (SEA) integration; Greenpace on Environmental assessment of Beijing Olympic Games).

Per concludere questa rapida panoramica si citano due pubblicazioni:

- la prima di Dickson e Arcodia (Promoting sustainable event practice: the role of the professional associations: 2009) dove si mette in risalto il ruolo attivo delle associazioni professionali nel fornire guide operative su come ridurre l'impatto ambientale degli eventi tramite una corretta organizzazione, gestione e verifica delle varie fasi dell'attività;
- la seconda di O'Sullivan, Pickernella e Senyardb (Public sector evaluation of festivals and special events: 2008) dove si esplora il coinvolgimento ed i risultati dell'autorità pubblica locale nella gestione delle attività relative a festival ed altri eventi nel Galles.

Lo studio evidenzia come l'argomento degli eventi sostenibili sia trattato dalle associazioni professionali prevalentemente con un approccio finalizzato alla **Corporate Social Responsibility** e suggerisce che tale scelta sia per motivi legati al "political correct" più che ad una solida valutazione del problema.

In particolare si registra, per quanto riguarda il settore specifico dei congressi, la carenza di parametri uniformi per la valutazione dell'impatto ambientale e l'esigenza di allargare l'interesse dagli "eventi verdi" ai più complessi concetti di sostenibilità e, per quanto riguarda l'interazione tra i diversi soggetti interessati, l'importanza della continua cooperazione tra organizzatori e autorità locali per la definizione di metodologie condivise di pianificazione e valutazione degli eventi.

Lo sviluppo sostenibile negli eventi

03



APPROCCIO



STRUMENTI

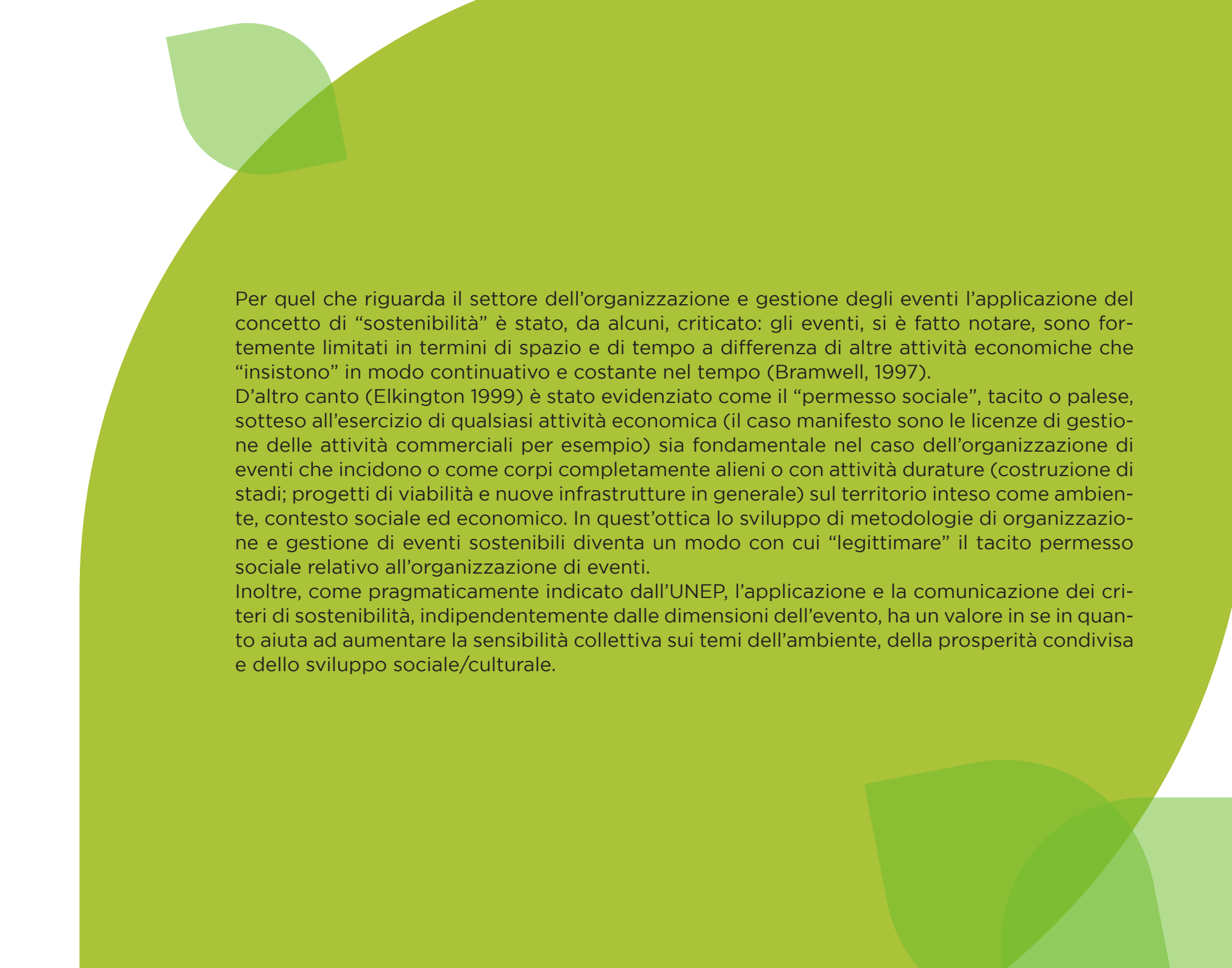


APPLICAZIONI

Lo “sviluppo sostenibile” è parte centrale del dibattito sociale sin dagli anni '70 con la pubblicazione del saggio “the limit to growth” per il Club di Roma. L'aumento della sensibilità ecologista, negli ultimi anni, ha spinto gli organismi internazionali di indirizzo politico a trattare approfonditamente il tema, solo per citare i principali: il rapporto Brundtland del 1987 per la WCED (commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo); il Summit sulla Terra di Rio del 1992, con la dichiarazione dei 27 principi che identificano diritti e responsabilità delle singole nazioni per il raggiungimento del benessere; l'Agenda 21, sempre Rio 1992, che dettaglia alcune azioni che governi ed industrie debbono intraprendere per attuare i principi dello sviluppo sostenibile; l'attenzione mondiale sui cambiamenti climatici che ha portato al protocollo di Kyoto (redatto nel 1997 ed entrato in vigore nel 2005).

Al fine chiarire e definire il ruolo delle diverse realtà economico/industriali all'interno delle politiche di sviluppo sostenibile nel 1995 è stato creato il World Business Council for Sustainable Development con la missione di **“to provide business leadership as a catalyst for change toward sustainable development, and to promote the role of eco-efficiency, innovation and corporate social responsibility”**.


Le imprese, in risposta a questa crescente richiesta, hanno risposto allargando il panorama dei loro obiettivi dichiarati: si è passati dai risultati economico/finanziari (il cui interesse è prevalente se non esclusivo degli azionisti) a risultati che inglobano anche i più vasti interessi della società in cui si opera in particolare sviluppo sociale e tutela ambientale. Il mondo industriale ha iniziato con una maggiore attenzione alla qualità delle condizioni di lavoro (Linee Guida per le multinazionali dell'OCSE 1976; Dichiarazione Tripartita dei Principi riguardanti le Aziende Multinazionali e la Politica Sociale della OIL) per passare poi ad una gestione più attenta dell'ambiente (basata sui principi dell'ecologia industriale). Infine ha integrato gli obiettivi economici dell'azienda con finalità di sviluppo sociale/culturale del territorio nel rispetto dell'ambiente in cui opera.



Per quel che riguarda il settore dell'organizzazione e gestione degli eventi l'applicazione del concetto di "sostenibilità" è stato, da alcuni, criticato: gli eventi, si è fatto notare, sono fortemente limitati in termini di spazio e di tempo a differenza di altre attività economiche che "insistono" in modo continuativo e costante nel tempo (Bramwell, 1997).

D'altro canto (Elkington 1999) è stato evidenziato come il "permesso sociale", tacito o palese, sotteso all'esercizio di qualsiasi attività economica (il caso manifesto sono le licenze di gestione delle attività commerciali per esempio) sia fondamentale nel caso dell'organizzazione di eventi che incidono o come corpi completamente alieni o con attività durature (costruzione di stadi; progetti di viabilità e nuove infrastrutture in generale) sul territorio inteso come ambiente, contesto sociale ed economico. In quest'ottica lo sviluppo di metodologie di organizzazione e gestione di eventi sostenibili diventa un modo con cui "legittimare" il tacito permesso sociale relativo all'organizzazione di eventi.

Inoltre, come pragmaticamente indicato dall'UNEP, l'applicazione e la comunicazione dei criteri di sostenibilità, indipendentemente dalle dimensioni dell'evento, ha un valore in se in quanto aiuta ad aumentare la sensibilità collettiva sui temi dell'ambiente, della prosperità condivisa e dello sviluppo sociale/culturale.



Dopo questa sintesi sul rapporto tra sviluppo sostenibile e settore economico/industriale della organizzazione e gestione degli eventi, si procede all'analisi del quadro di riferimento per gli strumenti di reportistica ambientale e di responsabilità sociale, per soffermarci poi nell'analisi specifica delle norme operative relative agli eventi.

I riferimenti tecnici e normativi

04



A fronte della descritta necessità di rendere sostenibili gli eventi e di rendere in qualche modo visibile l'impegno degli organizzatori in questa direzione, si è riscontrata una sostanziale inadeguatezza degli strumenti tradizionalmente usati come riferimento per le organizzazioni di altri settori (EMAS, norma ISO 14001, Ecolabel, ecc.).

Per questa ragione si sono sviluppate, nel corso degli ultimi anni, diverse esperienze anche importanti fino alla definizione di quello che allo stato attuale è l'unico riferimento normativo presente a livello internazionale: la norma ISO 20121:2012 (recepimento della BS 8901) è lo standard internazionale che definisce i requisiti di un sistema di gestione della sostenibilità degli eventi; essa è applicabile ai sistemi di gestione per l'organizzazione sostenibile di eventi ed è applicabile anche al singolo evento o alla sede di svolgimento dell'evento stesso.

La norma ISO 20121, che presenta alcuni elementi caratteristici della ISO 26000 (Social Responsibility) contiene tre tipologie di criteri da considerare:

CRITERI AMBIENTALI

Protezione dell'ambiente e contenimento delle emissioni inquinanti (es. produzione di rifiuti non riutilizzabili e recuperabili, rilasci di sostanze inquinanti per le falde e per il suolo; logistica e trasporti; smaltimento delle acque reflue; rumore ed illuminazione che possono arrecare disturbo, etc.)

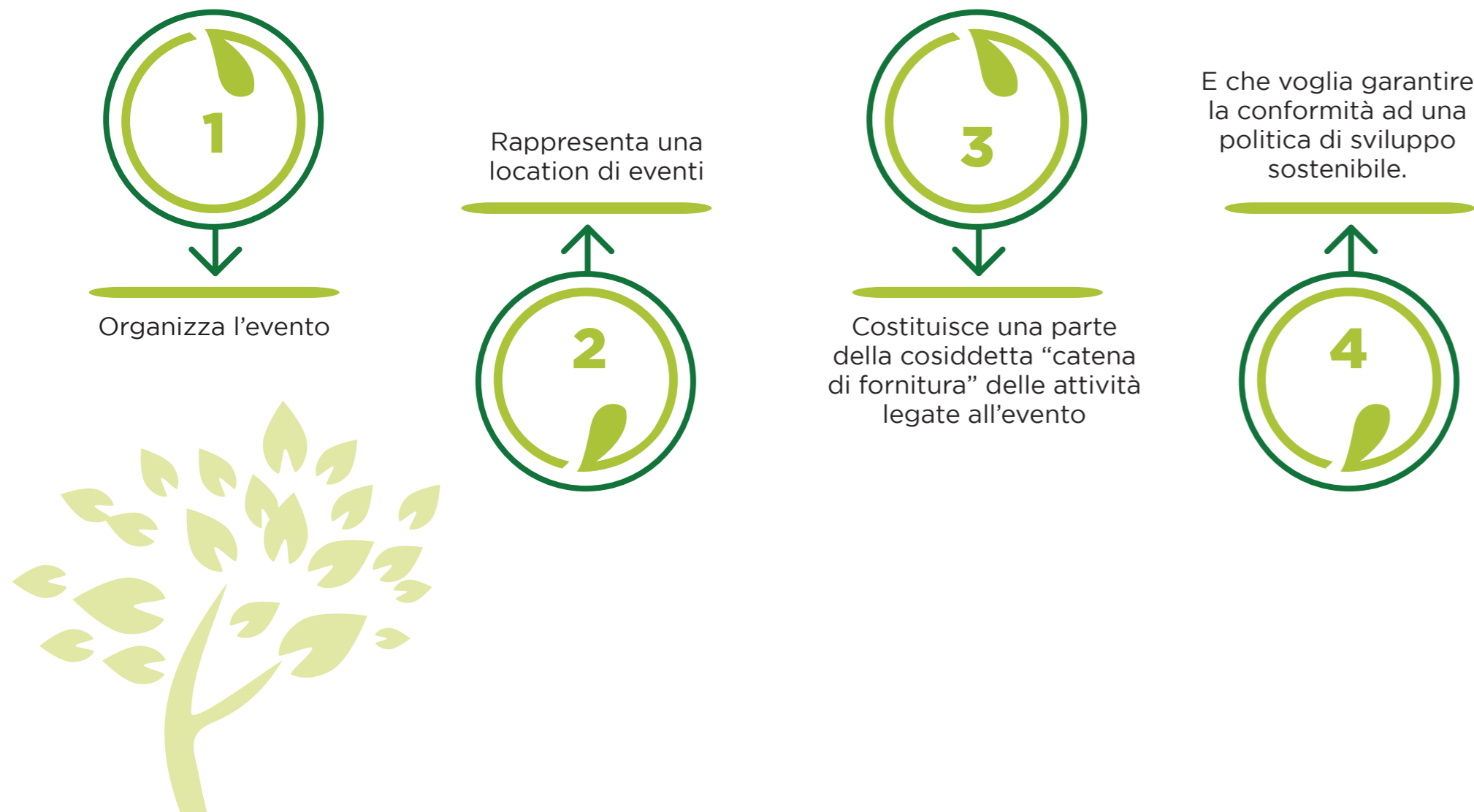
CRITERI SOCIALI

Coinvolgimento di determinate tipologie di persone (come i disabili prevedendone sia la partecipazione che le esigenze correlate)

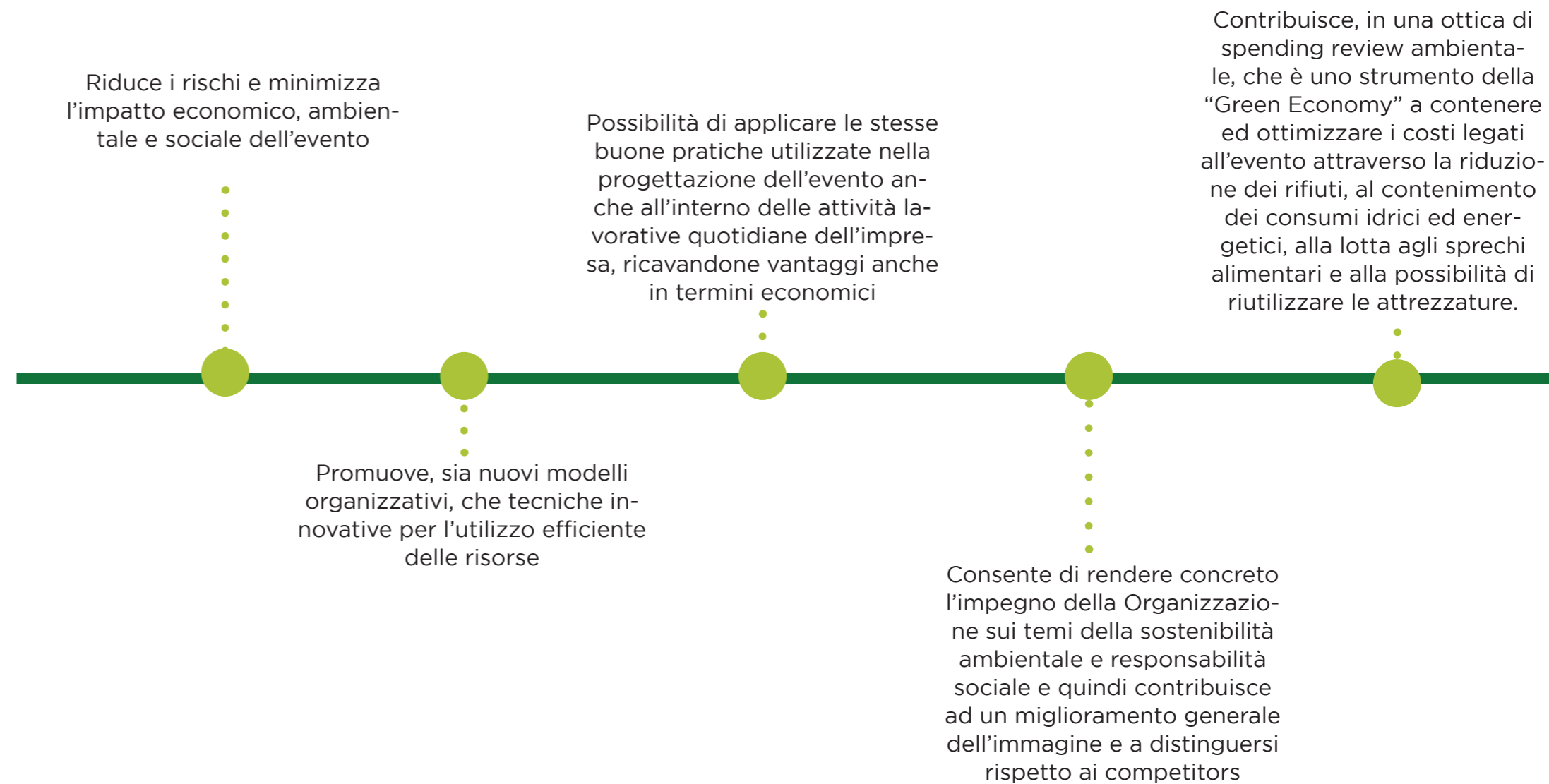
CRITERI ECONOMICI

Valutazione della fattibilità economica dell'evento, prendendo in considerazione i costi generati, la tipologia di investimenti e dei ritorni, ma anche le ricadute positive sulle attività coinvolte.

L'introduzione e lo sviluppo di un sistema di gestione degli eventi sostenibili generalmente riveste interesse per varie tipologie di Organizzazione, sia privata che pubblica, che:



L'applicazione dello standard internazionale ISO 20121, puo' portare al raggiungimento di alcuni benefici sia per l'Organizzazione che per gli stakeholders coinvolti nell'evento:





Le Organizzazioni che scelgono di intraprendere un percorso di sostenibilità orientato all'ottenimento della cosiddetta "certificazione" del proprio sistema di gestione per l'organizzazione di eventi sostenibili, si propongono sul mercato dotati di un riconoscimento che consente di dimostrare di aver superato un processo di verifica della conformità rispetto allo standard internazionale ISO 20121 da parte di un Organismo terzo indipendente.


L'iter di certificazione segue le fasi tipiche della ISO 17021:

- verifica di certificazione in due fasi (stage 1 e stage 2);
- verifica della conformità del sistema rispetto alla norma di riferimento ed emissione del certificato sul quale è specificato lo scopo della certificazione stessa;
- verifiche di sorveglianza per garantire il costante rispetto dei requisiti richiesti (periodicità in funzione dello scopo di certificazione e/o della tipologia di eventi);
- rinnovo della certificazione con frequenza triennale.

La ISO 20121 è stata progettata in maniera tale da essere integrabile con altri schemi di Sistema di Gestione quali ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001.

Riferimenti a livello internazionale e nazionale

05



Di seguito illustreremo alcuni dei riferimenti a livello internazionale e nazionale che sono scaturiti dalla attività di analisi e ricerca sulla base di benchmark nazionali e internazionali di modelli di sostenibilità e nella realizzazione di congressi ed altri eventi del turismo business funzionali alla migliore promozione dei servizi offerti dalla filiera di operatori partecipanti al Convention Bureau di Roma e Lazio.

Riferimenti ed esperienze internazionali

A livello internazionale si segnalano alcuni interessanti strumenti di lavoro che forniscono utili indicazioni tecniche per l'organizzazione di eventi sostenibili. Tra i più importanti quello dell'EPA: It's Easy Being Green! A Guide To Planning And Conducting Environmentally Aware Meetings And Events

Inoltre la guida "Green Meeting Guide 2009: Roll out the Green Carpet for your Participants" del UNEP; la guida è stata definita come supporto all'organizzazione e gestione di convegni di piccole medie dimensioni (sino a 200 partecipanti).

Un evento si può definire sostenibile, secondo l'UNEP, quando è organizzato e gestito in modo da minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente e da fornire un retaggio positivo (economico, sociale e ambientale) alla comunità ospitante.

La Sustainable events guide della Inglese DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) e la Guidelines for the Environmentally Sound Organisation of Events del tedesco Federal Ministry for the Environment, Nature Conservation and Nuclear Safety (BMU) sono altri riferimenti interessanti.

Si segnala poi la guida "How to Plan a Sustainable Event", del Sustainable Communities Network, che fornisce riferimenti per ogni passo dell'evento: scelta della location, materiale e atti, catering, logistica, ecc.

Altri strumenti interessanti sono rappresentati dalla guida e dal sito web su "The Sustainable Events Planner" della no-profit australiana Sustainable Living Foundation (SLF) e dalla "Sustainable Events Guide" della società di gestione di eventi Seventeen Events di Londra. Un'altra iniziativa che si è sviluppata per supportare l'organizzazione di eventi sostenibili è il Greener Award che, in base a 56 criteri di valutazione, verifica la reale sostenibilità dell'evento ed assegna il premio di "evento verde" dell'anno. Dato l'alto interesse dimostrato nei confronti dell'argomento dalle molteplici iniziative citate e da moltissime altre, nel novembre 2007 è stata emessa dalla BSI, British Standard Institution, la norma British Standard, BS 8901 "MAKE YOUR EVENT SUSTAINABLE - Requirements for a Sustainability Management System for Events" che nasce dall'esigenza di definire uno standard ed una metodologia di valutazione della sostenibilità applicabile alle Olimpiadi di Londra del 2012 e che dal 2007 al 2012 ha rappresentato uno standard per l'organizzazione di un evento sostenibile pianificazione, i criteri di pianificazione e gestione per eventi sostenibili indicati dalla BS 8901 risultavano applicabili ad eventi di diversa natura e dimensioni. Inoltre, al fine di poter gestire gli impatti (ambientali e sociali) relativi ad un evento complesso, lo standard faceva riferimento sia agli organizzatori di eventi, che ai luoghi utilizzati per ospitare eventi.

In Italia il primo evento certificato in base alla BS 8901 è stato il forum "buy green".



RIFERIMENTI ED ESPERIENZE ITALIANE

Un primo riferimento, peraltro Italiano, è rappresentato dal Progetto “Eventi sostenibili”. Questo progetto, nato dalla collaborazione tra una società di consulenza allo sviluppo sostenibile (Punto 3), e una società specializzata in organizzazione di eventi (Tangram), istituisce la certificazione Eventi Sostenibili che può essere associata alle etichette ambientali di tipo 1 (secondo la norma ISO 14024), perché è volontaria, prevede una verifica di terza parte, si basa su livelli di prestazione pre-definiti, punta a ridurre gli impatti lungo l'intero ciclo di vita del servizio. Tale certificazione è stata rilasciata già a diversi eventi (convegni, seminari, ecc.) a livello nazionale, ne citiamo solo alcuni:

- 74^ ExpoRiva Schuh
- ExpoRiva Caccia Pesca Ambiente
- Green meeting: i convegni si vestono di verde
- La certificazione FSC: Acquisti verdi e opportunità di mercato
- HHC Brand Imprint What if ... We could do well, by doing good
- Accademia della croissanterie
- Progetti formativi efficaci risparmiando l'ambiente

Un altro strumento utilizzato nel caso di eventi, principalmente concerti musicali, è il marchio impatto zero. Impatto Zero è un progetto italiano ideato nel 2001 da LifeGate che calcola, riduce e compensa le emissioni di CO2 generate dalle attività di persone, eventi, prodotti e aziende con la tutela di foreste, in Italia e nel mondo, in grado di riassorbirle. È stato applicato a diversi concerti di artisti italiani e non.

Dal punto di vista tecnico, oltre ai riferimenti citati, è interessante, per definire una serie di interventi a favore della sostenibilità, quello delle “22 idee nuove per ridurre l'impatto ambientale degli eventi” presentate nell'ambito dell'edizione 2010 del Salone Internazionale del Gusto e Terra Madre . Queste linee guida sono state messe a punto sulla base dei risultati dell'edizione 2008 del salone che ha consentito di ridurre del 45% l'impatto ambientale rispetto all'edizione 2006. (fonte: sito slow-food).

Le aree di intervento previste sono:

- Utilizzo di materiali eco-sostenibili per allestimento e supporti grafici
- Allungamento del ciclo di vita dei materiali per allestimento e grafica
- Raccolta differenziata e valorizzazione dei rifiuti
- Valorizzazione di imballaggi attraverso la promozione di nuovi modelli di consumo
- Utilizzo di componenti biodegradabili e compostabili per la fruizione del cibo e per gli shopper della spesa
- Riduzione del fabbisogno energetico
- Riduzione dei supporti cartacei
- Massimizzazione dell'efficienza del trasporto delle persone e delle merci
- Recupero delle derrate alimentari
- Erogazione di acqua sfusa



Green Action Plan

06

Le attività di organizzazione di un congresso ed altri eventi del turismo business dalla fase di produzione a quella di consumo coinvolgono

?

COMMITTENTI

FORNITORI

FRUITORI

Questi possono fornire un contributo alla crescita sostenibile ed integrata del territorio di Roma e Lazio. La crescita dell'economia della Regione Lazio, la qualità della vita urbana e territoriale, il benessere delle comunità residenti appaiono sempre più connessi con il sistema degli eventi con la sua capacità di attivare, rafforzare e consolidare relazioni e sinergie con le attività produttive, commerciali e sociali nel proprio territorio. Anche i congressi ed altri eventi del turismo business possono rappresentare uno strumento di cambiamento degli stili di consumo e di produzione delle odierne società. Nel box che segue sono riportati alcuni possibili interventi selezionati dai principali riferimenti analizzati sia a livello internazionale e nazionali che hanno consentito di definire la griglia dei criteri ambientali contenuti nelle linee guida per gli eventi sostenibili di seguito illustrate.



SCELTE DELLA LOCATION

- selezionare luoghi di alloggio che adottano misure di efficienza energetica, sono conformi alle norme della bioedilizia e / o utilizzano fonti energetiche rinnovabili.
- scegliere la località in modo da minimizzare le esigenze di trasporto locali e interurbane per i partecipanti e per i prodotti.

Energia

- approvvigionamento energetico da Energia Verde e da fonti rinnovabili
- uso di pannelli solari o generatori biodiesel
- applicazione delle pratiche ufficio di risparmio energetico durante l'organizzazione e l'accoglienza dell'evento.
- utilizzo di computer ed altre apparecchiature a basso consumo
- considerazione dell'efficienza energetica in sede di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche
- illuminazione dei locali con abbondante luce naturale, utilizzo di lampade a basso consumo
- dispositivi e procedure per lo spegnimento di tutte le luci e apparecchiature elettroniche quando non in uso, e per lo spegnimento e scollegamento durante la notte
- monitoraggio e registrazione dei consumi energetici.



ACQUISTI E APPALTI

Favorire l'adozione di pratiche di Green Procurement attraverso l'acquisto di prodotti sostenibili (ecolabel, ecc.), la scelta di fornitori che hanno certificazioni ambientali (EMAS e ISO 14001) e, ove possibile, la scelta di prodotti locali (Km 0) soprattutto per la ristorazione.



TRASPORTI

- promozione del trasporto sostenibile e del trasporto pubblico
- richiesta di collaborazione e coinvolgimento attivo da parte dei partecipanti ai fini di una rinuncia all'automobile a favore di forme di trasporto alternative, come il treno o mettendo a disposizione dei pullman.



MATERIALI DI CONSUMO E RIFIUTI

- Ridurre al minimo i materiali forniti ai partecipanti e usate da fornitori di servizi (ad esempio, catering), prima, durante e dopo l'evento.
- Massima dematerializzazione (atti di congressi su CD anziché in carta, ecc.), utilizzo di materiali riciclati o a minore impatto e altre azioni finalizzate alla riduzione del quantitativo e della pericolosità dei rifiuti prodotti. Si consiglia l'uso di metodi di comunicazione elettronica, per quanto possibile, per inviti e prenotazioni.
- Per il materiale cartaceo non eliminabile favorire l'uso di prodotti ecolabel o certificati FSC o PEFC.
- Evitare l'uso di prodotti usa e getta, favorire quello di prodotti riutilizzabili o riciclabili e ridurre gli imballaggi.
- Massimizzare la raccolta differenziata,
- Monitorare e registrare la quantità di rifiuti prodotti e la porzione che è riciclabile.
- Nella fase post-evento ottimizzazione della gestione dei rifiuti: riciclaggio della raccolta differenziata (carta, vetro, plastica) invio a compostaggio dei residui organici del buffet o consegna degli avanzi di cibo alle mense sociali o di carità. Se si è seguito il principio della "dematerializzazione", poche saranno le brochure abbandonate e le locandine da rimuovere.



RISORSE IDRICHE

Ridurre i consumi di acqua anche selezionando strutture che adottano misure di risparmio idrico. Ridurre al minimo la distribuzione di acqua in bottiglia per i partecipanti dove possibile.



Articolazione delle fasi del progetto di ricerca applicata denominato Green Meeting



ATTIVITA' PRELIMINARI: DEFINIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI CONNESSI A CONGRESSI ED EVENTI BUSINESS

- 1.1. Definire i settori per i quali si stabiliscono dei criteri ambientali (Congressi ed eventi business)
- 1.2 Definizione delle fasi del ciclo di vita di un evento (produzione, diffusione, realizzazione, fruizione)
- 1.3 Definizione, individuazione e condivisione tra stakeholders (operatori, imprese, committenti, partecipanti, volontari, cittadini)

ATTIVITA' PRINCIPALI E CARATTERIZZANTI

- 2.1. Definizione delle specifiche tecniche di base e premianti relativi ad eventi sostenibili con la elaborazione dei criteri ambientali
- 2.2. Individuazione delle modalità di verifica dei requisiti
- 2.3. Redazione di linee guida per i soggetti coinvolti nelle attività (si tratta di un vademecum per le verifiche del possesso dei requisiti ambientali rivolte agli operatori affinché riescano a gestire la manifestazione in maniera adeguata)



ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTA AGLI ADDETTI NEL SETTORE DEGLI EVENTI

- 3.1 Formazione



PUBBLICAZIONE DI LINEE GUIDA

- 4.1. Pubblicazione di linee guida che adottano i criteri ambientali



COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEL PROGETTO

- 5.1. Attività di disseminazione (website, logo, etc.)
- 5.2. Networking con altri Progetti
- 5.3. Replicabilità
- 5.4. Premio per le attività che seguono il protocollo green meeting
- 5.5. Convegni e seminari



Green Meeting Guide Line

07

LA LINEA GUIDA PER GLI EVENTI SOSTENIBILI



Premessa

Questa parte dell'elaborato di ricerca applicata contiene le Linee Guida per l'applicazione dei Criteri Ambientali elaborati nell'ambito del Progetto Green Meeting - per l'affidamento dei servizi di organizzazione e gestione di un evento, che può comprendere, in tutto o in parte, le seguenti fasi del ciclo di vita di un evento:

- **Prima fase:** progettazione ed organizzazione dell'evento con promozione e comunicazione
- **Seconda fase:** realizzazione e gestione sostenibile dell'evento
- **Terza fase:** monitoraggio ambientale ed energetico dell'evento
- **Quarta fase:** attività post evento, riesame dell'evento grazie alla valutazione dei risultati e dei miglioramenti ambientali ottenuti

I criteri individuati dal Progetto di ricerca si suddividono in criteri ambientali "di base" e "premiati".

Tali Linee Guida hanno l'obiettivo di facilitare l'integrazione dei Criteri Ambientali nell'organizzazione di un evento. I criteri per "l'organizzazione e la gestione degli eventi" comprendono le seguenti categorie di eventi: Congresso ed altri eventi del turismo business.

Come previsto dal progetto, le Linee Guida saranno uno strumento operativo per le Organizzazioni che hanno l'intenzione di:

- applicare specifiche tecniche ambientali quando promuovono, finanziano o gestiscono eventi
- migliorare le prestazioni ambientali complessive del settore congressi sul territorio di Roma e della Regione Lazio;
- ottimizzare e ove possibile ridurre i costi operativi degli eventi in ottica di "Spending Review ambientale"
- disseminare il "Green Spirit" (o cultura verde) tra tutti gli stakeholders coinvolti in un evento

Le presenti Linee guida saranno presentate dal Convection Bureau ai soci che fanno parte del filiera di operatori partecipanti al Convention Bureau di Roma e Lazio per utilizzare i contenuti delle linee guida come base per la definizione di un set di criteri ambientali.

COME REALIZZARE GREEN MEETING NELL' ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI

Le specifiche tecniche di base e premianti per l'organizzazione e la gestione degli eventi, in particolare di congressi e altre attività sono le seguenti.

Specifiche tecniche di **base** (n.13) per realizzare un evento sostenibile:

- Consumi energetici per l'organizzazione delle evento
- Consumo ed efficienza energetica durante l'evento
- Consumo ed efficienza idrica durante l'evento
- Gestione e prevenzione dei rifiuti
- Destinazione del cibo non somministrato
- Riduzione del consumo delle risorse naturali (della carta)
- Gadget a basso/ridotto impatto ambientale
- Servizi di ristoro e catering a basso impatto ambientale
- Gestione dei trasporti per raggiungere l'evento
- Trasporto dei materiali per l'evento
- Accessibilità ed uguaglianza
- Formazione del personale
- Informazioni ambientali e sociali comunicate al pubblico e promozione

COME REALIZZARE GREEN MEETING NELL' ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI

Specifiche tecniche **premiante** (n.11):

- Prodotti in carta e tessuto
- Prodotti per la pulizia
- Imballaggi
- Allestimenti realizzati con materiali di riciclo e arredi eco-compatibili
- Promozione della mobilità sostenibile
- Calcolo dei consumi e della CO2 equivalente dell'evento
- Gestione del rischio dovuto ai cambiamenti climatici
- Valorizzazione del territorio
- Salute e sicurezza
- Sponsorizzazione delle attività
- Selezione della location in base alla tutela ambientale
- Condizioni di esecuzione
- Riduzione e gestione dei rifiuti
- . Modularità

?

